

ALLARME AD ALTARE

Si aggrava la situazione alla Bormioli: primi ricoveri

Si aggrava la situazione nella casa di riposo Bormioli di Altare. Ieri alcuni anziani hanno sviluppato i primi sintomi del Covid e l'Asl ha deciso per il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona. Soltanto lunedì alla Bormioli era stato scoperto un focolaio con 50 positivi tra gli ospiti e 10 contagi tra il personale. Le prime avvisaglie del virus si erano manifestate con la comparsa della febbre a un'operatrice, così era scattato il protocollo di sicurezza che nei giorni scorsi ha permesso di individuare la positività di tutti gli ospiti e di una parte del personale. La struttura è gestita dalla Fondazione Bormioli, presieduta dal sacerdote di Altare, don Paolo Cirio. Gli anziani asintomatici (la maggioranza) sono stati isolati e vengono assistiti nella struttura dagli operatori socio sanitari della Bormioli. Dieci sono stati contagiati, ma altri 16 sono negativi e regolarmente al lavoro, supportati da operatori inviati dalla Regione e dal personale Asl, che monitora costantemente la situazione. Da ieri sono iniziati i trasferimenti di alcune persone (anche per patologie pregresse che si sommano al Covid) all'ospedale San Paolo. Di conseguenza in provincia sono aumentati i ricoveri.

Ieri in tutta la Liguria sono stati registrati 243 nuovi positivi, di cui 43 nel Savonese. I tamponi sono stati 3923 in tutta la regione. Negli ospedali San Paolo e Santa Maria di Misericordia aumentano però i ricoveri: ieri sono stati sei per un totale di 105 pazienti nei reparti di media intensità e altri 11 in terapia intensiva. Si aggrava anche il bilancio delle vittime: al San Paolo negli ultimi giorni sono morti quattro persone, tutte di età compresa tra i 74 e gli 89 anni.—

L. B.